



GLI EQUIPAGGI E LE TECNOLOGIE MODERNE (problematiche, opportunità, strategie)

*Una vasta indagine, unica nel suo genere, condotta su un esteso campione di marittimi europei, che affronta e focalizza il tema attuale dell'introduzione delle nuove tecnologie a bordo delle navi, delle criticità, delle opportunità e dell'importanza che questo tema riveste nei vari aspetti che riguardano il trasporto marittimo moderno: sicurezza, efficienza, fattore umano (formazione, carenza di personale). Il lavoro è stato coordinato da **CONS.A.R.** in collaborazione con i principali esperti Europei.*

Nell'ambito del progetto Flagship, è stata effettuata un'indagine su scala europea allo scopo di valutare la resistenza del personale navigante all'introduzione delle nuove tecnologie nell'industria marittima (più specificamente le cosiddette ICT). L'indagine è stata condotta con l'ausilio di un breve questionario contenente tematiche volte a valutare la resistenza generale alle nuove tecnologie insieme alla formulazione di specifiche dichiarazioni per la valutazione della forza di certe affermazioni. È stato ricevuto un totale di **2,681** questionari da **tutta Europa**: l'analisi ha riguardato solo i questionari completati da marittimi (94.6%). L'indagine ha coperto un ampio spettro di Nazionalità: (britannici, filippini, tedeschi, indiani, italiani, norvegesi, polacchi, russi, altri). Gran parte del campione è costituito da ufficiali (80.7%, n=1972) con la maggioranza di origine britannica (34.1%, n=795) o filippina (27,01%, n=630). Le risposte ricevute provengono da marittimi operanti su una gamma molto ampia di **tipologie di navi**.

Interrogato in merito alla generale **resistenza alle nuove tecnologie**, soltanto il 15% del campione si è dichiarato "abbastanza" o "molto" resistente ad esse mentre la maggioranza delle opinioni dichiara moderata o bassa resistenza. Sono state successivamente poste delle domande per identificare meglio le **cause di tale resistenza**. Quando è stato chiesto se le nuove tecnologie vengono solitamente **introdotte senza un'adeguata formazione**, più della metà del campione (52.4%, n=1295) ha risposto che questo fattore pesa "abbastanza" o "molto" sul loro giudizio. Allo stesso modo, più della metà del campione complessivo (53.3%, n=1315) è del parere che i cadetti si affidino troppo alle tecnologie. Anche dalle successive risposte fornite, **l'addestramento** all'utilizzo delle tecnologie risulta essere il fattore più critico che determina la resistenza nei confronti delle nuove tecnologie.

I marittimi chiaramente non risultano soddisfatti del livello di addestramento che ricevono e tale problema può essere in parte attribuito ad apparecchiature carenti sotto il profilo progettuale che richiedono un elevato livello di esperienza da parte dell'operatore. I risultati dell'indagine mostrano, d'altra parte, che i marittimi sono complessivamente soddisfatti di specifici elementi tecnologici (es. AIS, GPS, Radar). Inoltre il 54.6% del campione risponde che gradirebbe vedere **più tecnologia** a bordo mentre soltanto il 4.5% vorrebbe vederne di meno.

I marittimi risultano quindi largamente favorevoli alle nuove tecnologie, ma solo se accompagnate da una formazione adeguata.

Volgendo uno sguardo più ampio sulle tecnologie, è stato esaminato l'aspetto relativo alla **posta elettronica e internet**. Questa risulta essere un'area per la quale i marittimi hanno espresso delle opinioni molto forti con un 74.6% (n=1766) che associa alla posta elettronica un livello di importanza "alto" o "molto alto". Molti marittimi addirittura affermano che l'accesso ad internet e alla posta elettronica influenzerebbe la loro scelta di impiego. L'impossibilità di fornire un accesso alla posta elettronica apparirebbe essere un efficace mezzo deterrente per i marittimi più capaci e contesi quando si vuole equipaggiare una nave. Anche la **privacy** della posta elettronica risulta essere un tema chiave dal momento che un certo numero di coloro che hanno risposto lamenta che i propri messaggi personali possono essere letti da altri membri dell'equipaggio.

È stata successivamente condotta un'analisi comparativa utilizzando i dati dell'indagine per investigare sui fattori personali e operativi che sono con maggiore probabilità associati alla resistenza alle nuove tecnologie. L'analisi mostra che i **marittimi più anziani** e quelli con una cultura informatica più bassa sono quelli che risultano possedere un maggiore livello di resistenza.

Fattori importanti per quest'analisi risultano essere anche la **nazionalità**, il grado e il settore di appartenenza che testimoniano il fatto che la resistenza alla tecnologia non può essere considerata un tema generale per l'industria marittima: tale resistenza risulta maggiore in determinate aree piuttosto che in altre e tale conclusione è di grande importanza per intraprendere una qualsiasi **strategia di formazione**.